

# Lega, risposta bulgara dei militanti Al voto per i delegati 1.314 su 1.561

Seggi aperti per eleggere i 332 inviati al congresso provinciale dell'11 marzo  
In città assente giustificato Calderoli, la «pasionaria» più anziana ha 85 anni

**BENEDETTA RAVIZZA**

Quella che si dice fede politica. Emma Bartoli, classe 1927, è stata la militante della Lega (anagraficamente) più anziana a presentarsi al seggio di via Berlese, per votare i delegati al congresso provinciale. A 85 anni la «pasionaria» ha voluto dire la sua.

Il fortino della Lega a Redona - che ha accolto anche un piccolo rinfresco fatto in casa, con un ultimo scampolo di panettone - è stata una delle otto sedi dove il movimento ha votato - dalle 8,30 alle 12,30 - i 332 delegati che l'11 marzo potranno partecipare al congresso provinciale.

**L'affluenza**

Affluenza dell'80% in città, dove allo scadere delle quattro ore di urne aperte si sono presentati 56 dei 72 aventi diritto. In totale - tra Bergamo e provincia (suddivisi nelle Circoscrizioni Valle Seriana, Valle Brembana-Imagna, Isola, Bassa, Media pianura, Laghi e Seriate) - hanno votato 1.314 militanti su 1.561, pari all'84,17%. Praticamente una risposta bulgara, con la gita fuori porta - semmai - rimandata al pomeriggio.

Non pervenuto l'ex ministro

Roberto Calderoli, il votante più eccellente della circoscrizione cittadina.

**In città**

«Ma è assente giustificato, perché impegnato in Trentino», ne ha subito preso le parti la segretaria cittadina del movimento Luisa Pecce, che ieri ha presidiato il seggio col capogruppo di Palafrizzoni Alberto Ribolla. «Si è svolto tutto molto serenamente, senza intoppi», commentano. Presenti come «sentinelle» anche l'assessore provinciale Silvia Lanzani e quello comunale Enrico Faconti. Raggiunti all'ora di pranzo anche dal segretario provinciale Cristian Invernizzi e dal deputato

Giacomo Stucchi, che hanno votato, però, nelle loro circoscrizioni di appartenenza.

Come si diceva la signora Bartoli, che si è presentata in compagnia del suo cagnolino, ed è arrivata a piedi («Ho approfittato del sole per una passeggiata») è stata la votante più su di età; mentre la più giovane è stata Paola Francione di 23 anni.

**In provincia**

Tra città e provincia, la chiamata alle urne ha riguardato 1.561

*All'appello non hanno risposto solo 247 degli aventi diritto*



Le operazioni di voto, ieri, nella sede provinciale della Lega di via Berlese. FOTO BEDOLIS

militanti in tutto. Tra questi, appunto, ne verranno selezionati 332. «Dagli scrutini di ieri sono già usciti 300 nomi sicuri (i militanti che hanno ricevuto dalle tre alle sei preferenze) - fa il punto Invernizzi - mentre ne ballano circa 32 che ora, a parità di preferenze (due), dovranno essere valutati sull'anzianità di iscrizione al movimento. Tra oggi e domani le operazioni dovrebbero concludersi. Agli eletti, si aggiungeranno i 68 aventi diritto, tra i membri del direttivo

provinciale, tutti i segretari di sezione e di circoscrizione, i parlamentari, i consiglieri regionali e provinciali».

**I congressi**

Sono quindi 400 i delegati che l'11 marzo parteciperanno al congresso provinciale, dove ci sarà la seconda scrematura, quella per scegliere gli inviati al congresso nazionale, che si dovrà fare entro giugno. Salvo deroghe per il segretario in carica Giancarlo Giorgetti (in scadenza

del secondo mandato), in pole per la successione c'è il deputato bergamasco Giacomo Stucchi. Nella rosa dei papabili, però, c'è anche l'europarlamentare Matteo Salvini. Entrambi maroniani, è difficile che si arrivi a un duello interno: più facile che uno dei due debba fare un passo indietro. Le alternative sono il vicepresidente del Consiglio regionale Andrea Gibelli o il deputato Davide Caparini. La marcia verso giugno è iniziata. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Barbari sognanti»  
Gadget scomodi

I gadget possono dividere? Quelli dei «barbari sognanti» sono stati messi al bando. Alle ultime manifestazioni della Lega sono comparsi braccialetti, magliette e spille con lo slogan, rivisitazione in chiave maroniana di quel «duri e puri» del primo Bossi. È stato proprio l'ex ministro dell'Interno a usare l'espressione - ispirato probabilmente dal romanzo «Il mio Carso» dello scrittore irredentista triestino Scipio Slataper - per indicare la base della Lega che non tradisce gli ideali delle origini e di fatto a dare vita a una vera e propria corrente alternativa al «cerchio magico» dei fedelissimi del Senatùr. Fatto, però, che pare aver irritato proprio quell'Umberto Bossi che anche quando è venuto a Bergamo, il 4 febbraio scorso, per siglare la «pax» con Maroni, pare sia rimasto piuttosto indispettito dalla distribuzione dei gadget «non autorizzati» nel foyer del Centro congressi. Ben vengano il solito Sole delle Alpi su bandiere e bandane, ben venga la spilletta di Alberto da Giusano appuntata a giacche e maglioni, ma che c'azzecca 'sto «Barbari sognanti» con la Lega? E il dubbio pare condiviso da molti militanti. Tant'è che anche se non è ancora partita la diffida formale per i gadget dei barbari sognanti, è ritenuto da «buon leghista» non farsi vedere con tali accessori. BE. RA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Elezioni con sorpresa A maggio c'è anche il ritorno della Dc



Il gazebo della Dc in via XX Settembre

La Democrazia cristiana esce dall'ombra e si prepara a presentarsi alle prossime elezioni amministrative indette per il prossimo 6-7 maggio.

Ieri il gazebo dello Scudocrociato era presente in via XX Settembre per una delle prime giornate di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza. «Stiamo intraprendendo un nuovo cammino - ha affermato Giuseppe Santoro, già Idv e ora uno degli esponenti della rinata Dc orobica - riportando in auge il partito della Democrazia cri-

stiana terzo polo di centro. In tutte le province ci sono le nostre sedi, per ripartire con il vecchio simbolo e lo statuto di De Gasperi». La sfida è già a portata di mano: «Per le prossime elezioni saremo presenti su tutto il territorio nazionale, sperando di presentare i nostri candidati sindaci».

**Lo Scudocrociato**

La presenza del simbolo dello Scudocrociato ha attirato diverse persone che si sono fermate davanti al gazebo per avere

informazioni sul rinato partito. E un anziano ha subito ricordato che quando c'era la Dc «si stava meglio».

E ora c'è di nuovo, dopo che il 18 febbraio «si è celebrata la definitiva riunificazione tra il partito della Democrazia cristiana-terzo polo di centro guidata dal segretario politico nazionale Angelo Sandri - si legge nel volantino informativo - e Rinascita della Dc guidata dal suo presidente nazionale onorevole Carlo Senaldi».

Una unificazione che è stata definita «un primo passo fondamentale per la riagggregazione del popolo democristiano intorno a un'unica bandiera, intorno a un unico simbolo a cui tante generazioni di italiani continuano a essere legati». Nel materiale informativo del partito non mancano gli affondi contro il governo Monti e la politica degli ultimi venti anni. «Dobbiamo ripartire, dobbiamo imprimere una forte accelerazione al processo di riorganizzazione della Democrazia cristiana su tutto il territorio nazionale per garantire la presenza dello Scudocrociato fin già dalle elezioni amministrative del prossimo maggio».

**Gli appuntamenti**

I futuri appuntamenti con gli esponenti dello Scudocrociato a Bergamo sono fissati per il 4 marzo con il gazebo in via XX Settembre e l'11 marzo in città Alta, sempre dalle 10 alle 19. ■

A. Lo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VERONA - 3/4 marzo 2012

elettroexpo  
46ª fiera dell'elettronica  
www.elettroexpo.it

2 manifestazioni  
1 unico ingresso

Model Expo Italy  
8ª fiera del modellismo  
www.modelexpoitaly.it

VERONAFIERE  
www.veronafiere.it - info@veronafiere.it